

Arbitrati nel quinquennio 2004-2008

Anno	N.	Notificati (petitum)	N.	Attivati (petitum)	N.	Lodi (pagamento in danno ANAS)
2004	44	591.197.899,66	40	587.893.008,66	25	82.072.915,17
2005	44	251.830.833,80	35	195.036.420,20	6	52.411.256,37
2006	47	575.134.088,00	24	376.980.532,69	16	55.671.660,83
2007	35	353.477.021,69	14	140.885.854,38	25	111.846.665,00
2008	36	273.412.457,18	22	202.696.976,42	29	171.808.364,00

Dai dati sopra esposti può cogliersi un *trend* di progressivo incremento, nel più recente periodo, degli oneri derivanti alla Società dalla liquidazione dei lodi arbitrali, pur se gli importi dei lodi conclusi nel 2007 hanno rappresentato soltanto il 31,64% di quelli delle richieste di arbitrato prodotte (questo rapporto era stato pari al 9,7% nel 2006).

Peraltro il ricorso all'arbitrato come strumento di risoluzione delle controversie risulta, in coerenza con le vigenti disposizioni di legge e con le regole aziendali nel frattempo intervenute, in via di progressivo superamento.

6.8. Iniziative per la riduzione del contenzioso. La riorganizzazione del settore legale

Come già accennato nella Relazione sulla gestione 2006, l'elevato volume del contenzioso passivo ha costituito la principale criticità della gestione di ANAS fin da prima della sua costituzione in società di capitali³³, allorché ebbe ad indirizzare le proprie iniziative verso l'abbassamento dell'alto livello raggiunto a motivo degli onerosi incarichi esterni, previo accertamento della sua reale consistenza: su tale punto si rinvia a quanto illustrato nella Relazione 2005, particolarmente in tema di costi dell'iniziativa (§ 6.4.3).

L'attività di monitoraggio si è più di recente concentrata sull'analisi degli atti, sulla individuazione del livello di rischio aziendale e sulla quantificazione del valore delle singole cause, con il contestuale avvio di un sistema di supporto informatico della Direzione centrale lavori e degli uffici legali compartimentali, denominato ICA, inizialmente limitato al censimento, all'archiviazione ed al monitoraggio dell'andamento delle singole controversie e poi evoluto nella versione ICA3, grazie alla quale la Società è in grado di disporre di più completi

³³ Il primo inventario del contenzioso risale agli anni 1999-2000.

dati, utili ai fini della redazione del bilancio annuale³⁴.

In proposito merita qui richiamare due specifiche iniziative intervenute nel corso del 2007, dirette verso una sensibile riduzione del contenzioso:

- a) l'intesa intervenuta nel febbraio 2007 tra ANAS e l'Avvocatura generale dello Stato, nella quale vengono precisamente indicati i "casi speciali" nei quali la Società è invece legittimata a ricorrere a professionisti del libero foro³⁵;
- b) la soppressione, nei più recenti contratti, della clausola compromissoria.

A ciò aggiungasi che, sotto il profilo organizzativo del settore, nel corso del 2008 hanno continuato a svilupparsi le seguenti specifiche iniziative assunte nel 2007:

- a) avanzamento del procedimento pubblico per la selezione di 25/30 avvocati del libero Foro cui affidare il patrocinio legale a beneficio della struttura centrale e di quelle territoriali della Società³⁶;
- b) pubblicazione sul sito *internet* aziendale dell'avviso pubblico per la formazione di elenchi territoriali di avvocati del libero Foro.
- c) istituzione di speciali elenchi di professionisti presso le sedi compartimentali, distinti in specifiche sezioni³⁷, sotto la condizione che l'iscrizione nell'albo dati da almeno tre anni, che non ricorrano cause di incompatibilità – come nel caso in cui ANAS sia controparte in procedimenti non ancora passati in giudicato - e che sia accettata la riduzione dei corrispettivi del 10% rispetto ai minimi delle tariffe professionali³⁸;
- d) potenziamento della speciale struttura centrale – istituita con

³⁴ Il sistema ICA3 consente, tra l'altro, l'inserimento delle posizioni stragiudiziali attive e passive e della relativa stima del rischio.

³⁵ Tali casi, come conviene ricordare, sono i seguenti: procedimenti davanti ai giudici di pace e successivi gradi di impugnazione; procedimenti in sede fallimentare ed esecutivi, davanti ai Giudici del lavoro, ai Giudici penali ovvero davanti alla Corte dei Conti; giudizi in materia di responsabilità civile da illecito *extra* contrattuale quando la natura tecnica o seriale dell'accertamento o la ricostruzione dei fatti sia preponderante rispetto alla questione giuridica da trattare; infine casi ove risulti opportuno differenziare la difesa di Anas rispetto a quella dello stato o di enti pubblici.

³⁶ Le figure professionali da individuare per l'ammissione dovranno essere in possesso di una votazione di laurea non inferiore a 105/110, di età non superiore a 35 anni, avere conseguito l'abilitazione professionale ed avere esercitato la professione per almeno un anno nei settori civile ed amministrativo.

³⁷ Le sezioni sono: diritto civile e procedure esecutive, diritto delle assicurazioni, diritto amministrativo e contabile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto comunitario ed internazionale.

³⁸ Le attribuzioni degli incarichi defensionali agli avvocati iscritti nei suddetti elenchi avrà luogo sulla base di criteri di rotazione, di valutazione dell'esperienza acquisita, della sede dello studio professionale in relazione all'ufficio giudiziario e degli esiti degli incarichi affidati in precedenza. L'iniziativa è stata comunicata al Consiglio Nazionale Forense, il quale risulta averne dato notizia agli Ordini professionali territoriali.

provvedimento presidenziale n. 46 del 27 aprile 2007 - di supporto ai direttori dei lavori ed ai responsabili del procedimento per la gestione delle problematiche attinenti alle riserve, struttura denominata Unità Riserve, con il compito di fornire con la massima possibile tempestività a tutte le strutture territoriali richiedenti elementi per la migliore gestione delle riserve, assicurando nel contempo uniformità di condotta da parte delle anzidette strutture³⁹.

- c) potenziamento, come già accennato più indietro, dell'unità organizzativa appositamente costituita a livello centrale per l'esame delle problematiche insorte in corso d'opera presso le sedi compartimentali e concernenti prevalentemente la materia delle riserve.

Si tratta di iniziative apprezzabili, che vanno nella direzione di un rafforzamento degli strumenti interni di attività legale, dopo l'eliminazione di situazioni privilegiate di oligopolio sulle quali si fondava in precedenza tale attività.

Sul punto, peraltro, si deve ribadire l'esigenza, già evidenziata nella precedente relazione, di rivolgere una particolare attenzione alla fase di progettazione delle opere e, prima ancora, ad un'approfondita valutazione degli aspetti relativi all'impatto ambientale oltre a quelli strettamente tecnici, in un contesto - il più possibile allargato ed approfondito - di interlocuzione con tutti gli *stakeholders* interessati, in modo da prevenire per quanto possibile, l'insorgere di liti nel corso delle opere.

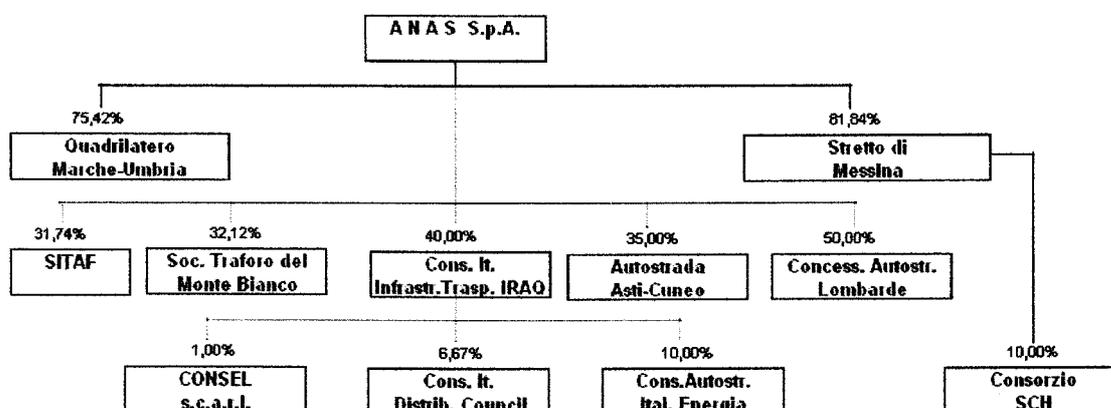
³⁹ L'Unità Riserve ha iniziato i propri lavori il 14 maggio 2007.

7. Le partecipazioni

7.1. In generale

L'ANAS partecipa in varia misura al capitale di società e consorzi operanti prevalentemente nel settore della costruzione e gestione di strade ed autostrade.

L'articolazione del Gruppo risulta dal sottostante prospetto.



7.2. Le società controllate

ANAS detiene la maggioranza delle azioni di Stretto di Messina Spa e di Quadrilatero Marche-Umbria Spa.

Di seguito si riferisce sui principali fatti gestionali del 2008 e sui risultati del relativo esercizio.

7.2.1. Stretto di Messina s.p.a.

Costituita nel 1981, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di euro 383.179.794,00, di cui versato euro 260.562.259,92. La durata è fissata al 31 dicembre 2050. E' concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione, realizzazione e gestione del Ponte sullo Stretto di Messina.

L'opera, parte del corridoio europeo di trasporto intermodale Berlino-Palermo, è stata aggiudicata nell'ottobre 2005 ad un contraente generale a 3,9 mld/euro a seguito di apposita gara (base d'asta: 4,4 mld/euro) dopo l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni e l'inserimento del progetto tra le reti TEN, ossia tra le opere prioritarie dell'Unione Europea. Società, in

via di ricapitalizzazione, la cui quota maggioritaria (81,8%) è posseduta da ANAS Spa⁴⁰.

Fino a tutto il mese di settembre 2007 azionista di maggioranza era stata Fintecna Spa con il 68,848% del pacchetto azionario, mentre ANAS Spa partecipava con una quota del 13%.

Nel 2007 hanno avuto attuazione le disposizioni contenute nell'art. 2, comma 91, della legge 24 novembre 2006, n. 286 di conversione, con modifiche, del D.L. 262/2006, le quali, pur confermando implicitamente la Società Stretto di Messina come concessionaria della realizzazione dell'opera, hanno allargato la partecipazione al capitale sociale ad Anas Spa, alle Regioni Sicilia e Calabria, nonché ad "altre Società controllate dallo Stato e amministrazioni ed Enti pubblici".

In attuazione delle anzidette disposizioni, il 25 settembre 2007 è stato formalizzato l'atto di scissione del ramo d'azienda di Fintecna Spa denominato "Infrastrutture", con assegnazione dello stesso ad ANAS, divenuta in tal modo socio di maggioranza in SdM con una quota azionaria dell'81,848%.

Composizione del capitale sociale

azionisti	%
ANAS Spa	81,848
Rete Ferroviaria Italiana Spa	13,000
Regione Calabria	2,576
Regione Sicilia	2,576
Totale	100,000

Riguardo infine l'oggetto sociale la suddetta legge ha attribuito a SdM nuove competenze, che questa può svolgere, in qualità di impresa di diritto comune ed anche attraverso società partecipate, quali attività di individuazione, progettazione, promozione, realizzazione e gestione di infrastrutture trasportistiche e di opere connesse in Italia ed all'estero.

Dopo l'accantonamento del progetto dell'opera disposto dal Governo nel 2006, in data 2 luglio 2008, nell'ambito del programma governativo di reinserimento del ponte sullo Stretto di Messina tra gli interventi infrastrutturali prioritari, è stata ricostituita la compagine societaria con la nomina del Presidente, dei consiglieri di amministrazione - tra i quali l'Amministratore delegato, nella persona del Presidente di ANAS Spa - e del Collegio sindacale.

⁴⁰ Le residue quote sono di Rfi per il 13% e delle Regioni Calabria e Sicilia per il 2,6% ciascuna.

Per il riavvio del progetto è previsto l'aggiornamento sia dei corrispettivi contrattuali, sia della convenzione con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sia del relativo piano finanziario.

La realizzazione dell'opera, prevista per il 2016, richiede un fabbisogno finanziario inizialmente stimato in 6 mld/euro compresi gli oneri finanziari, somma da reperire in parte sul mercato in *project financing* con la partecipazione di operatori privati.

In data 10 marzo 2009 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la stessa ANAS, la Società Stretto di Messina, la Provincia di Messina ed il Comune di Messina per l'istituzione e la gestione di un Centro Studi, con sede in Messina, per l'analisi del territorio e l'individuazione delle opere stradali che si ritiene opportuno avviare, mentre sempre in Messina sarà operativa un'apposita Sezione distaccata per la gestione della rete stradale ANAS.

Nella seduta del Cda di ANAS del 23 aprile 2009, come da verbale, il Presidente ha dato notizia dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo tra Stretto di Messina Spa ed il Contraente generale per il riavvio del progetto dell'opera.

In base a tale accordo, l'importo del contratto originario, fissato nel 2006 a 3,9 miliardi di euro, è stato mantenuto inalterato, mentre il costo complessivo finale dell'opera, comprendente gli oneri finanziari, gli accantonamenti rischi e gli adeguamenti all'inflazione, è stato stimato nell'importo di circa 6,3 miliardi di euro, importo che non si discosta di molto dalle valutazioni del 2003, calcolate in via prudenziale in circa 6,3 mld/euro.

Il contenuto dell'accordo dovrà essere recepito in apposito atto aggiuntivo all'originaria convenzione di concessione, da approvarsi con decreto dei Ministri delle infrastrutture e trasporti e dell'economia e delle finanze, da sottoporsi alla registrazione della Corte dei conti.

I dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2008, raffrontati con quelli relativi al precedente biennio, sono quelli sinteticamente riportati nel seguente prospetto.

Dati sintetici del bilancio 2008 di Stretto di Messina Spa

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2008	2007
Stato patrimoniale		
A) Crediti verso soci	122.618	122.618
B) immobilizzazioni	183.687	180.662
C) attivo circolante	118.609	120.328
D) ratei e risconti attivi	16	116
Totale attivo	424.929	423.723
A) Patrimonio netto	386.815	386.804
B) Fondo per rischi ed oneri	6.525	5.025
C) TFR	990	1.255
D) debiti	4.685	4.709
E) ratei e risconti passivi	25.914	25.930
Totale passivo	424.929	423.723
Conto economico		
A) valore della produzione	4.298	10.593
B) Costi della produzione	8.138	17.690
MOL	-3.840	-7.097
C) proventi e oneri finanziari	5.208	4.982
D) rettifiche di valori	0	2.294
E) proventi e oneri straordinari	564	246
F) imposte dell'esercizio	793	1.238
Risultato netto dell'esercizio	11	-5.893

Il conto economico è influenzato dal ridimensionamento dei costi strutturali, attuato a partire dal 2007, con speculare decremento del valore della produzione.

L'esercizio si è chiuso con un modesto avanzo (circa 11 mila euro) - influenzato dai proventi finanziari derivanti dagli interessi sui depositi bancari -, che sarà riportato al nuovo esercizio, fatto salvo l'accantonamento del 5% a riserva legale.

In proposito si rileva che l'esercizio 2007 si era chiuso con un disavanzo pari a circa 5,9 milioni di euro.

La situazione patrimoniale non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

7.2.2. Quadrilatero Marche-Umbria s.p.a.

Costituita il 6 giugno 2003, nel corso del 2008 il capitale sociale è stato elevato dai 10 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2007 agli attuali 109 milioni di euro.

La durata della Società è prevista fino al 31 dicembre 2045.

ANAS ha detenuto, sin dalla costituzione della società, una partecipazione di controllo, attestata al 31 dicembre 2008 al 91,46% a seguito della sottoscrizione, in data 29.02.2008, dell'aumento del capitale sociale deliberato da Quadrilatero in data 19.09.2007, per complessivi 24,5 mln7euro.

Le restanti quote del capitale sociale sono suddivise tra la Regione Marche (2,86%), Sviluppumbria (3,43%), Provincia di Macerata (1,45%), la Camera di Commercio I.A.A. di Macerata (0,71%) e la Provincia di Perugia (0,09%).

Scopo sociale è la progettazione e costruzione del sistema viario compreso nel Progetto di viabilità Marche-Umbria, la redazione dei Piani di area vasta (PAV) delle due infrastrutture SS76 e 77, l'acquisizione (anche mediante esproprio), la valorizzazione e il collocamento sul mercato delle aree *leader* (piattaforme logistiche, centri agro-alimentari ed iniziative turistico-alberghiere) e il reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

L'opera è suddivisa in due maxi-lotti:

- maxi-lotto 1: importo complessivo di 1.295 mln/euro; ordine di inizio attività 30 marzo 2006 (avvio progettazione definitiva ed esecutiva); la stipula del contratto con il *general contractor* è avvenuta in data 20 aprile 2006; la consegna dei lavori del 1° sublotto è avvenuta in data 19 aprile 2007,
- maxi-lotto 2: importo complessivo di 798 mln/euro; ordine di inizio attività 12 giugno 2006 (avvio progettazione definitiva ed esecutiva); la stipula del contratto con il General Contractor è avvenuta in data 23 giugno 2006.

Dopo che nel corso del 2007 era stato aperto il primo cantiere sulla SS 77 ed erano stati stipulati gli accordi di programma con Enti ed Istituzioni locali, finalizzati all'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per la costruzione del sistema viario, nel 2008 è proseguita la progettazione delle restanti tratte ed i Contraenti Generali hanno consegnato otto progetti definitivi e due esecutivi.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla

crescita dello sviluppo socio-economico del territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, la Società ha sottoscritto con le Regioni Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati alla prima tranche di otto Aree Leader, approvate dal CIPE nel 2006, gli Accordi di Programma per l'attivazione dei meccanismi di cofinanziamento previsti per il sistema viario Quadrilatero.

Di seguito si riportano i dati più significativi di bilancio, raffrontati con quelli del precedente esercizio, dai quali si evince che la controllata Quadrilatero Marche-Umbria Spa ha chiuso il bilancio d'esercizio 2008 in pareggio, come già verificatosi nel 2007.

Dati sintetici del bilancio 2008 di Quadrilatero Marche-Umbria Spa

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2008	2007
Stato patrimoniale		
A) Crediti verso soci	0	0
B) immobilizzazioni	5.405	2.104
C) attivo circolante	81.172	41.311
D) ratei e risconti attivi	324	42
Totale attivo	86.901	43.458
A) Patrimonio netto	34.994	9.994
B) Fondi per rischi ed oneri	3.229	670
C) TFR	26	18
D) debiti	48.656	32.764
E) ratei e risconti passivi	0	11
Totale passivo	86.901	43.458
Conto economico		
A) valore della produzione	1.154	990
B) Costi della produzione	1.995	1.423
MOL	-841	-433
C) proventi e oneri finanziari	1.207	520
D) rettifiche di valori di attività	0	0
E) proventi e oneri straordinari	0	120
F) imposte dell'esercizio	366	208
Risultato netto dell'esercizio	0	0

Quanto anzitutto alla situazione patrimoniale, si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, il notevole miglioramento del patrimonio netto, passato

dai circa 10 milioni del 2007 a circa 35 milioni.

Va inoltre considerato che tra le immobilizzazioni (per 5.405 mgli/euro) sono ricomprese quelle finanziarie relative agli apporti delle Camere di Commercio (per 1.730 migliaia di euro).

Quanto al conto economico, i costi della produzione hanno subito nel 2008 un sensibile incremento, pari a 572 migliaia di euro, in virtù soprattutto dei costi per servizi (per 241 mgli/euro) e per il personale (per 116 mgli/euro), essendosi nel corso dell'anno incrementati i servizi tecnici acquisiti, le assunzioni e le collaborazioni a progetto.

7.3. Le Società collegate ed altre imprese partecipate

Sono società collegate di ANAS: l'Autostrada Asti-Cuneo Spa, la Società italiana per il Traforo Autostradale del Frejus Spa (SITAF) e la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco Spa.

Ad esse si aggiungono quattro società consortili: Concessioni autostrade Lombarde S.p.A. (CAL) il Consorzio italiano infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CIITI), il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore s.c.r.l. (CONSEL) e il Consorzio *Italian Distribution Council* (IDC).

7.3.1. Autostrada Asti-Cuneo s.p.a.

Costituita nel 2006, con durata prevista al 31 dicembre 2050, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di euro 200 milioni, di cui versati euro 50 milioni.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (35%) la SALT (azionista di maggioranza con il 60%) e la Itinera Spa (5%).

L'Asti-Cuneo Spa si configura come società di progetto per provvedere al completamento dell'autostrada tra le città di Asti e di Cuneo. L'oggetto sociale consiste in particolare nelle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale in qualità di concessionaria di Anas Spa ai sensi degli articoli 19, commi 2 e 2 bis e 37 *quinquies* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Il collegamento autostradale, pari a 93,2 km, prevede un investimento complessivo di circa 1,6 mld/euro ed un tempo di realizzazione di circa 4 anni dalla data della stipula della convenzione di concessione, divenuta pienamente efficace con la registrazione della Corte dei Conti il giorno 11 febbraio 2008. Da tale data la società è quindi in grado di dare avvio alla

realizzazione dei lavori di completamento dell'arteria autostradale, assumendo al tempo stesso la gestione dei lotti già in esercizio che le saranno trasferiti nel corso del corrente anno.

La durata della concessione è prevista in 23,5 anni a partire dalla data di ultimazione lavori.

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2006-2008

Voci di bilancio	2008	2007	2006
Capitale sociale	200.000	200.000	200.000
Valore della produzione	6.351	1.014	394
MOL	- 2.304	- 1.225	- 598
Risultato operativo	- 2.307	- 1.272	- 635
Risultato d'esercizio	- 998	652	508
Patrimonio netto	200.161	201.160	200.508

7.3.2. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco p.a.

Costituita nel 1957, la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di euro 109.084.800,00. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2055.

L'azionista di maggioranza (51,000%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%. Sono presenti, inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%), il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra entrambe con il 3,125%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio della galleria stradale attraverso il massiccio del Monte Bianco, per la parte prevista dalla Convenzione fra l'Italia e la Francia, nonché il concorso al miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria, entro i confini della Regione Valle d'Aosta.

Giova rammentare che nel mese di ottobre 2007 era stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la legge 166/2007, di ratifica ed esecuzione della nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006, la quale dispiegherà i suoi effetti dal momento del completamento delle procedure di competenza dei due Stati. Successivamente potrà essere avviata la fase che dovrà concludersi con l'approvazione della nuova Convenzione di concessione nazionale, novativa e sostitutiva di quella attualmente in vigore e che vedrà, tra l'altro, la proroga

della scadenza del rapporto concessorio dal 2035 al 2050.

Nel corso del 2008 la Società ha proseguito l'ordinaria attività di gestione del traforo, con particolare attenzione alla sicurezza, all'efficienza degli impianti, all'efficacia dell'organizzazione ed ai valori ambientali.

Risolti molti dei contenziosi ancora aperti in conseguenza del tragico incidente del 1999 e mentre pendono tuttora alcune questioni di minore entità, relative a procedimenti ancora in corso, si può affermare che a distanza di un decennio da allora la Società ne ha quasi del tutto cancellato gli effetti negativi e risolto le relative pendenze, riportandosi in una situazione di sostanziale normalità.

Dati economico-patrimoniali relativi agli esercizi 2006-2008

Voci di bilancio	2008	2007	2006
Capitale sociale	109.084.800	109.084.800	109.084.800
Valore della produzione	59.315.810	57.250.132	59.217.853
MOL	34.423.828	32.975.000	35.306.367
Risultato operativo	22.974.682	13.790.800	19.904.682
Risultato d'esercizio	14.234.248	18.587.169	14.014.160
Patrimonio netto	241.017.314	226.783.066	208.195.897

Dalla tabella emerge che la gestione finanziaria della Società è connotata da una sostanziale stabilità.

7.3.3. Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) p.a.

Costituita nel 1960, con durata al 31 dicembre 2075, la Società ha un capitale sociale di 65.016.000,00 interamente versato.

La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di Anas con il 31,746%) ammonta al 51,162. La restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci per il 48,838%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione e si qualifica, ai sensi dell'art. 172 del D.L.gs. 12 aprile 2006, n. 163, quale società pubblica di progetto, ossia con un'attività rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire finalità di lucro.

Attualmente gestisce una tratta di km 82,5 di cui 75,7 km dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia e 6,8 km del traforo del *Fréjus*.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2008 si evidenzia l'avvio dell'operatività del Gruppo Europeo d'interesse economico (GEIE) del *Fréjus*,

cui è stata affidata - su mandato delle società concessionarie italiana e francese, ai sensi dell'art. 13 della relativa convenzione italo-francese - la gestione del traforo (ad esclusione dei nuovi lavori), del rinnovo delle attrezzature e degli impianti più importanti, della manutenzione straordinaria e della determinazione e percezione delle tariffe di pedaggio.

Per quanto concerne il rapporto convenzionale con Anas, la Società è ancora in attesa di sottoscrivere la nuova Convenzione unica prevista dalla Legge Finanziaria 2007.

Risulta dagli atti di ANAS che la SITAF si è attivata per la ricerca di nuove fonti di reddito, in grado di compensare nel futuro gli effetti negativi che potrebbero derivare da eventuali riduzioni del traffico, oltre che nel settore dell'energia, dell'innovazione tecnologica e dei servizi per gli autotrasportatori, anche attraverso le proprie società controllate.

Composizione del capitale sociale

Azionisti	%
ANAS Spa	31,746
Provincia Torino	8,694
Comune di Torino	10,653
ASTM	36,531
Altri	12,376
Totale	100,000

Dati economico-patrimoniali relativi al triennio 2006-2008

Voci di bilancio	2008	2007	2006
Capitale sociale	65.016.000	65.016.000	65.016.000
Valore della produzione	117.557.946	122.702.280	113.007.006
MOL	58.479.256	64.293.282	58.508.033
Risultato operativo	24.382.541	34.746.139	32.863.377
Risultato d'esercizio	10.781.039	14.004.332	17.451.616
Patrimonio netto	178.333.358	167.552.319	153.547.989

I dati relativi al 2008 evidenziano una sensibile contrazione, rispetto al 2007, dei valori relativi al risultato operativo e di esercizio a fronte di una crescita del patrimonio netto, passato dai 167,5 mln/euro del 2007 a 178,3 mln/euro.

7.3.4. Concessioni autostrade Lombarde s.p.a. (CAL)

La Società è stata costituita il 19 febbraio 2007 in attuazione di quanto disposto dal comma 979 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri

di soggetto concedente ed aggiudicatore, trasferiti da Anas Spa per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda (km 86,7 per circa 4,7 mld/euro), dell'Autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano (km 62,1 per circa 1,6 mld/euro) delle Tangenziali esterne di Milano (km 33,0 per circa 1,7 mld/euro).

La società CAL ha quindi la qualità e le prerogative del concedente e può provvedere all'affidamento, ad uno o più concessionari, della realizzazione e della gestione delle suddette tre importanti autostrade, interamente collegate nel territorio lombardo.

Nel corso del 2007 sono state sottoscritte le Convenzioni di Concessione per il collegamento Brescia-Milano (Concessionaria Bre-Be-Mi Spa) e del sistema viabilistico Pedemontano (Concessionaria Pedemontana Lombarda Spa) e mentre per quanto concerne la realizzazione delle Tangenziali Esterne di Milano, la Società ha contribuito alla stipula del relativo Accordo di Programma, promosso dalla Regione Lombardia.

Il capitale sociale ammonta a 4 mln/euro, interamente versato, ed è partecipato pariteticamente da Anas ed Infrastrutture Lombarde Spa. La durata della società è prevista al 31 dicembre 2032.

Dati economico-patrimoniali relativi al biennio 2007-2008

Voci di bilancio	2008	2007
Capitale sociale	4.000.000	4.000.000
Valore della produzione	1.904.092	914.381
MOL	- 427.602	-244.343
Risultato operativo	- 475.965	-283.914
Risultato d'esercizio	- 274.253	-188.409
Patrimonio netto	3.537.339	3.811.593

I risultati contabili della gestione 2008 evidenziano che al sostanziale raddoppio del valore della produzione ha corrisposto un più sensibile aumento dei costi della produzione, responsabile del peggioramento del risultato operativo e di esercizio e dello stesso patrimonio netto.

7.3.5. Autostrada del Molise s.p.a.

Costituita il 18 gennaio 2008 e partecipata pariteticamente da Anas Spa e Regine Molise con un capitale sociale di 3.000.000 di euro. La Società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, di tutte le funzioni e di tutti i poteri ad essa trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture ai

sensi dell'art. 2, comma 289, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, al fine della realizzazione e della gestione di infrastrutture autostradali ed in particolare dell'autostrada A14-A1 Termoli-San Vittore.

Obiettivo della società mista è la realizzazione del nuovo collegamento autostradale San Vittore-Termoli, con un tracciato di circa 150 km che si svilupperà in due tratte.

Dati economico-patrimoniali relativi al 2008

Voci di bilancio	2008
Capitale sociale	3.000.000
Valore della produzione	0
MOL	- 13.055
Risultato operativo	- 14.655
Risultato d'esercizio	- 775
Patrimonio netto	2.999.225

7.3.6. Autostrade del Lazio s.p.a.

Costituita il 4 marzo 2008 da Anas Spa e Regione Lazio con un capitale sociale di 2.200.000 euro sottoscritto in parti eguali da due soci. La Società, in attuazione di quanto disposto dall'Accordo di Programma dell'8 novembre 2006, dalla legge regionale del Lazio 21 dicembre 2007, n. 244, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato corridoio intermodale Roma-latina e collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

Dati economico-patrimoniali relativi al 2008

Voci di bilancio	2008
Capitale sociale	2.200.000
Valore della produzione	0
MOL	- 162.675
Risultato operativo	- 164.860
Risultato d'esercizio	- 130.637
Patrimonio netto	2.069.363

7.3.7. Concessioni Autostradali Venete s.p.a.

Costituita il 1° marzo 2008 da Anas Spa e Regione Veneto con un capitale sociale di 2.000.000 di euro, sottoscritto in parti eguali dai due soci, la Società, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della legge

24 dicembre 2007, n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4-tronco Venezia Trieste e delle opere a questo complementari nonché dalla tratta autostradale Venezia Padova, quest'ultima precedentemente affidata alla società autostrada Padova-Venezia Spa (di seguito congiuntamente le Opere).

Inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, la Società ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

L'effettivo inizio delle attività data al febbraio 2009 con l'apertura al traffico del Passante di Mestre e l'avvio del relativo pedaggiamento, sicché il bilancio 2008, del quale si riporta di seguito un'estrema sintesi, appare poco significativo.

Dati economico-patrimoniali più significativi relativi all'esercizio 2008

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	2008
Crediti verso soci	1.500
immobilizzazioni	10
circolante	472
Totale attivo	1.982
Patrimonio netto	1.960
debiti	22
Totale passivo	1.982
Valore della produzione	0
Costi della produzione	51
Proventi e oneri finanziari	12
imposte	0
Risultato d'esercizio	-39

Dalla tabella emerge che il bilancio 2008 si è chiuso con una perdita di circa 39 migliaia di euro, determinata principalmente dai costi per servizi, solo in parte compensati dai proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide generate dal capitale sociale versato.

Va considerato che i proventi dei pedaggi versati dagli utenti ai caselli di VE-Mestre, VE e VE Est sono stati nel 2008 direttamente attribuiti ad ANAS, in attesa dell'efficacia della convenzione tra la Società ed ANAS, approvata ed operativa dal febbraio 2009.